

CONQUISTA: a luglio l'ONU consegnerà un riconoscimento al Venezuela

ONU: la fame in Venezuela non è un problema



PRESIDENTE: Nicolás Maduro potrebbe recarsi a Roma per ricevere di persona il riconoscimento delle Nazioni Unite
Prensa Latina

Il presidente della Repubblica, Nicolás Maduro, ha annunciato che l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura (FAO) ha riconosciuto al Venezuela le conquiste fatte nella lotta contro la fame.

Maduro ha anticipato che a luglio potrebbe recarsi lui stesso a Roma, in cui si trova la sede dell'Organizzazione, per ritirare il riconoscimento.

Secondo il rappresentante della FAO a Caracas, Marcelo Resende, il paese sudamericano è un esempio
DIPLOMAZIA

Caracas non accetta l'ingerenza di Madrid e chiama l'Ambasciatore spagnolo

Il presidente del Venezuela, Nicolás Maduro, ha considerato come un'aggressione da parte del Congresso dei Deputati della Spagna, la richiesta di liberare gli attivisti oppositori locali coinvolti negli atti terroristici accorsi nel 2014 in Venezuela.

Maduro ha precisato di aver chiesto al Ministro degli Esteri, Delcy Rodríguez, di intraprendere le azioni diplomatiche necessarie a neutralizzare tale affronto.

EI DATO: España está montada en un sistemático plan conspirativo. Venezuela rechaza la injerencia.

Il parlamento spagnolo ha chiesto al Governo bolivariano di liberare i terroristi Antonio Ledezma e Leopoldo López, promotori degli atti violenti del 2014, che provocarono la morte di 43 persone e più di 800 feriti. Maduro ha riferito che

per le politiche pubbliche intraprese in tale settore e ha sottolineato le diverse azioni volte a rafforzare il settore agricolo e la

Il dato: l'ONU annuncia che in Venezuela non si soffre la fame

produzione di combustibile. "La fame nel paese non è un problema e ciò è dovuto, in buona parte, all'impegno politico degli ultimi anni" ha precisato Resende, inoltre, ha ricordato la creazione di reti pubbliche, come ad esempio

i Mercados de Alimentos (Mercal), la Productora y Distribuidora Venezolana de Alimentos (Pdval) e Abastos Bicentenarios, che garantiscono alla popolazione l'accesso ai prodotti di prima necessità.

Anche la Commissione Economica per l'America latina e il Caribe (CEPAL), in un recente rapporto, ha confermato che il Venezuela è riuscito a ridurre notevolmente la percentuale di denutrizione. Maduro sostiene che questa sia la conquista più importante di tutta la sua gestione.

sicuramente ci saranno risposte mediatiche, popolari, economiche, sociali e ufficiali.

Il Ministro Delcy Rodríguez ha spiegato di aver comunicato all'Ambasciatore del Regno di Spagna in Venezuela, Antonio Pérez Hernández, che non saranno permessi "intervenzionismi di nessun tipo".

A seguito dell'incontro, tenutosi presso la Casa Amarilla, Rodríguez ha spiegato di aver parlato con l'Ambasciatore delle dichiarazioni che il Governo spagnolo ha rilasciato, tra il 2014 e il 2015, attraverso diverse autorità, "contro il Venezuela, contro i suoi poteri legittimi e le sue decisioni sovrane". "Non permetteremo nessun tipo di interventzionismo e ingerentismo", ha chiarito, aggiungendo: "Se ci sarà bisogno di ripetere fino allo sfinimento che le norme di diritto internazionale devono essere rispettate, lo faremo".

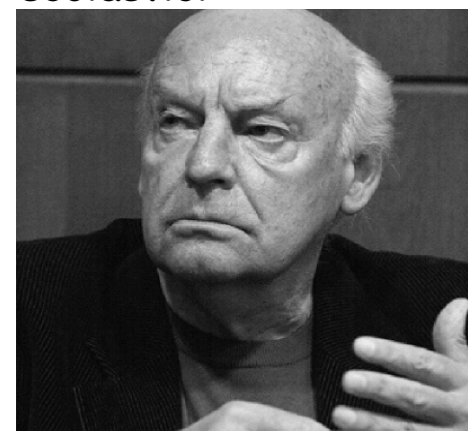
ANNUNCIO In Venezuela la povertà estrema continua a diminuire

Il Presidente venezuelano Nicolás Maduro ha comunicato che negli ultimi 24 mesi la povertà estrema si è ridotta dal 6,3% al 5,4%.

Maduro ha sottolineato, inoltre, una diminuzione del tasso di disoccupazione, pari al 5,5%, e ha ribadito la necessità di continuare a implementare progetti per diminuire il disimpiego soprattutto nel settore giovanile.

Infine, ha annunciato l'obiettivo di arrivare a 3 milioni di pensionati e la consegna, prevista per quest'anno, di 400 mila abitazioni: quest'ultimo progetto, in particolare, riceve risorse pari a 29 miliardi di Dollari.

ISTRUZIONE Il Venezuela inserisce Galeano nei programmi scolastici



(PL) Le scuole elementari e medie del Venezuela rivedranno i piani di studio con il fine di includere lo studio dell'opera e della figura dello scrittore uruguayo Eduardo Galeano.

"Galeano ha scoperto la storia della America latina, affermando un nuovo modo di esprimere e di essere" ha detto il presidente Nicolás Maduro, esprimendo la necessità di diffondere le idee dell'autore de *Le vene aperte dell'America latina*. Il Presidente venezuelano ha spiegato che sarà introdotto un "piano di studi e formazione specifico per lo studio dell'opera di Galeano".
BILATERALI

Venezuela e Panama consolideranno le proprie relazioni

(PL) Il presidente del Venezuela, Nicolás Maduro, ha comunicato la volontà del suo Governo di consolidare le relazioni bilaterali con Panama. Maduro ha precisato di aver espresso questa volontà nell'incontro sostenuto a Caracas con il vicepresidente e il Ministro degli Esteri del paese, Isabel de Saint Malo de Alvarado.

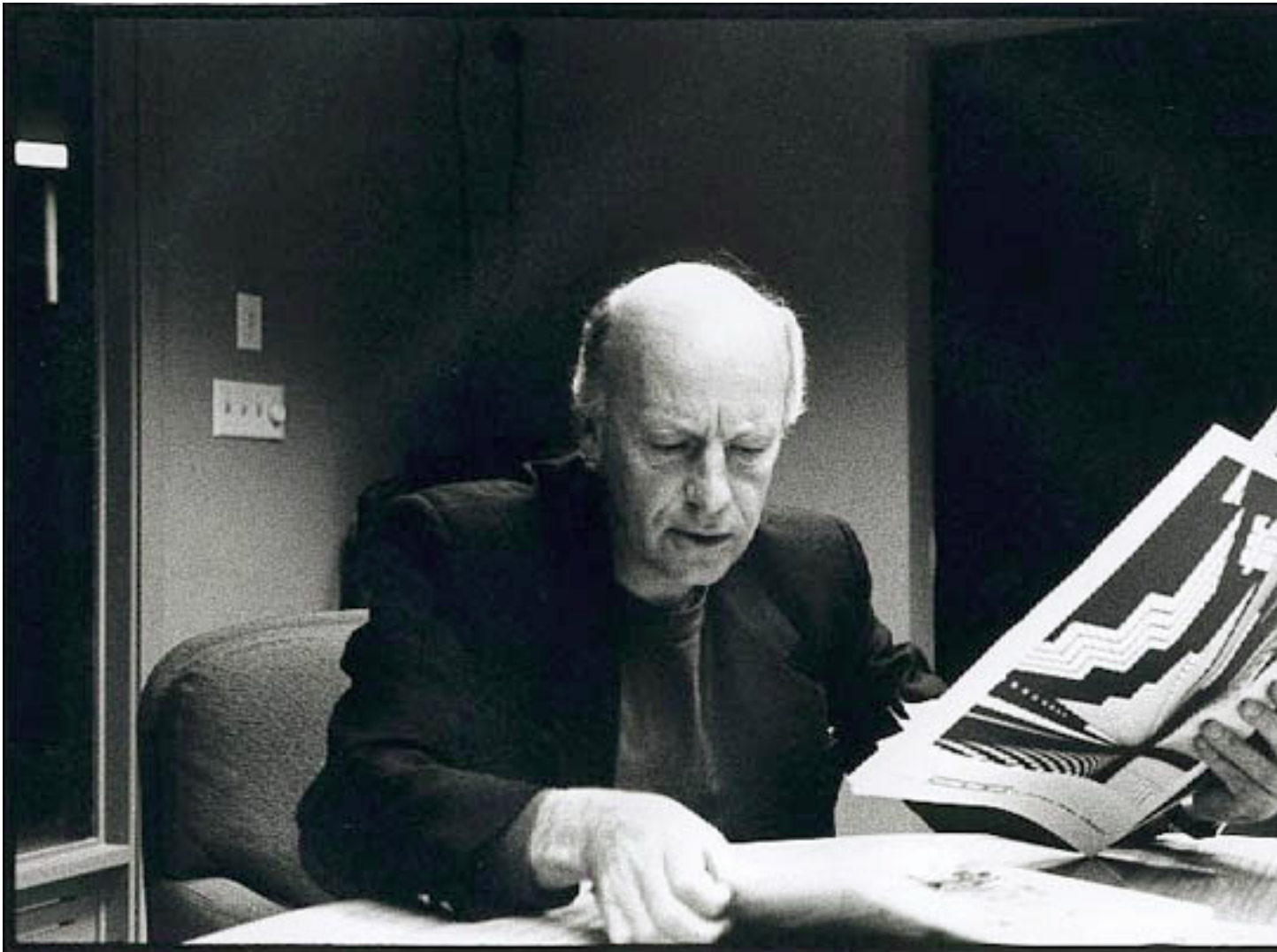
Da luglio 2014, ossia da quando è salito al potere il presidente Juan Carlos Varela, i governi di Venezuela e Panama hanno riallacciato le relazioni diplomatiche, politiche, culturali ed economiche, interrotte da Caracas il 5 marzo dello stesso anno a causa dell'ingerenza del governo di Ricardo Martinelli.

PERDITA: tutta l'America latina in lutto per Eduardo Galeano

Il Venezuela piange la scomparsa dello scrittore Eduardo Galeano

Breve biografia di Eduardo Galeano

Nato a Montevideo il 3 settembre 1940 da una famiglia della classe media, sin da giovane svolge diversi lavori prima di intraprendere la carriera giornalistica presso il settimanale *Marcha*, di cui diviene il direttore. Dirige successivamente il quotidiano *Época*, senza far alcun mistero delle sue idee socialiste. Il colpo di stato militare del 1973 lo costringe, dopo un periodo di prigionia, a rifugiarsi in Argentina dove viene nominato direttore della rivista culturale *Crisis*, costretta poi a chiudere. È il 1976, l'anno in cui il regime instaurato da Videla prende il sopravvento sul governo di Peron e il nome di Galeano viene inserito nella famosa lista degli "squadroni della morte". Così, il giovane Galeano si trasferisce in Spagna dove scrive la famosa trilogia *Memoria del fuoco*, che rivisita la storia dell'America Latina denunciandone lo sfruttamento da parte dei poteri stranieri. E in quella da lui definita "Usurpazione della storia" si fondono elementi di storia e poesia che denotano lo stile unico di questa grande figura umana e letteraria difficile da classificare. Torna in Uruguay nel 1985, quando Julio María Sanguinetti viene eletto democraticamente. La sua produzione letteraria, tradotta in più di venti lingue, si può considerare una sorta di radiografia del continente latinoamericano. Tra le sue opere merita anche una particolare menzione *Le vene aperte dell'America Latina*. In questo libro Galeano denuncia, senza mezzi termini, il saccheggio operato dai primi colonizzatori fino alle grandi multinazionali moderne che hanno condotto un continente ricco di risorse in uno stato di subordinazione permanente.



Il popolo venezuelano piange profondamente la scomparsa del pensatore e scrittore Eduardo Galeano. La perdita di quest' uomo impegnato nella causa dei poveri della Nostra America colpisce i sentimenti del popolo di tutto il continente.

Attraverso la sua penna, attraverso le sue parole accese e precise, i popoli sono riusciti ad essere rappresentati, sono diventati visibili in un mondo che aveva cercato di nasconderli. Nelle sue parole sentiamo riecheggiare la linfa redentrice de "Le vene aperte dell'America latina". La precisione della sua analisi e della sua interpretazione ci ha fatto capire che il mondo si trova con "le gambe all'aria". Sono state le sue storie, le sue cronache, le sue profezie, i suoi sogni, i suoi ricordi

e le sue dimenticanze a portare al mondo un'altra prospettiva sulla storia latinoamericana. Ci siamo rivisti nei suoi libri e nel suo impegno illimitato nella causa della giustizia storica.

Il popolo venezuelano ricorderà sempre l'attaccamento di Eduardo Galeano alla Rivoluzione Bolivariana e al Comandante Eterno Hugo Chávez. Ogni sua azione ha sempre accompagnato le nostre lotte, le lotte del popolo. E in questo momento ricordiamo che il suo ultimo gesto politico è stato stampare la firma per chiedere la deroga del Decreto imperiale di Barack Hussein Obama in difesa della patria di Bolívar, insieme ai milioni di firmatari che si sono uniti al Venezuela per la difesa della nostra indipendenza

e della nostra sovranità. Grazie Galeano! Grazie a nome di tutto il nostro popolo! Salutiamo Eduardo Galeano, ma lo facciamo con l'allegria di chi vuole continuare a forgiare le idee che ci ha lasciato, impresse nel profondo delle nostre coscienze. Il nostro omaggio a lui sarà approfondire lo sforzo per un mondo più giusto, per un'America latina unita a favore del suo popolo. Perché in definitiva, proprio nella voce di questo uomo distinto nella nostra epoca, abbiamo compreso che: "Siamo quello che facciamo per cambiare ciò che siamo".

Onore e Gloria a Eduardo Galeano!



Racconta Galeano di aver chiesto a un umile venezuelano: "E lei perché ha votato Chávez?"

"Perché non voglio mai più tornare ad essere invisibile"